



COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE
Provincia di Caserta

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 3 del 22-03-2016

Adunanza Straordinaria in Prima Convocazione Seduta Pubblica

OGGETTO: Approvazione regolamento per la fruizione del patrimonio Silvo - Pastorale di Rocchetta e Croce

L'anno **duemilasedici** il giorno **sedici** del mese di **marzo** alle ore **17:40** e seguenti, nella sala delle riunioni e adunanze del Comune suddetto, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio Comunale, fatto l'appello si è riunito con la presenza dei signori:

Geremia Salvatore	P	Maciariello Pasquale	P
Loffreda Paolo	P	Pagliaro Silvestro	A
De Biasio Nicandro	P	Laurenza Vincenzo	P
Cifone Francesco	P	Mercone Raffaella	P
Di Matteo Silvio	P	Russo Salvatore	P
Cifone Maria Antonella	P		

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e cura la verbalizzazione (art. 97 - comma 4, lett. a) - del D. Lgs. n. 267/2000) il Segretario comunale dr. Antonio Bonacci

Constatato il numero legale degli intervenuti, Salvatore Geremia, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato contenente la proposta di deliberazione.

Il Sindaco relazione sulla proposta in discussione illustrando le principali finalità del Regolamento tese alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio boschivo del Comune di Rocchetta e Croce.

Il Consigliere Laurenza, nel sottolineare la condivisione del Piano, evidenzia anche la strumentalità del Regolamento in relazione al Piano di Assestamento Forestale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto “**Approvazione regolamento per la fruizione del patrimonio Silvo-Pastorale di Rocchetta e Croce**” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili competenti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge dai 10 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. **Di approvare** la proposta di deliberazione così come riportata all'interno del presente atto.
2. **Di dichiarare**, con separata ed unanime votazione palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 - del D. Lgs. 267/2000.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del Responsabile avente ad Oggetto:
“Approvazione regolamento per la fruizione del patrimonio Silvo-Pastorale di Rocchetta e Croce”

Il Sindaco,

Premesso che il Comune di Rocchetta e Croce è proprietario di una vasta area costituita da boschi, pascoli cespugliosi e pascoli;

Considerato necessario, ai fini di concessioni di aree di pascolo ad eventuali richiedenti oltre che per salvaguardare, tutelare e proteggere il patrimonio boschivo comunale, dotarsi di uno strumento normativo che disciplini in modo uniforme l’esercizio del pascolo e la fruizione del patrimonio silvo - pastorale;

Visto il Regolamento per la fruizione del patrimonio Silvo – Pastorale del Comune di Rocchetta e Croce, redatto dall’Ufficio competente e composto da n. 18 articoli, allegato al presente atto;

Ritenuto poter procedere alla sua approvazione;

Visto l’art. 45 della legge regionale n. 11/96 e ss. Mm. ii. ;

Visto l’art. 5 – comma 2 - della legge regionale n. 13/2006;

Viste le Prescrizioni di Massima e della Polizia Forestale vigenti in materia;

Visto il D, lgs. n. 267/2000;

Propone al Consiglio Comunale

1. **Di Approvare** il Regolamento Comunale per la fruizione del Patrimonio Silvo – Pastorale del Comune di Rocchetta e Croce, composto da n. 18 articoli che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.
2. **Pubblicare** il Regolamento di cui sopra sul sito web istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente.

Rocchetta e Croce 16-03-2016

Il Sindaco
f.to Dott. Salvatore Geremia

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere Favorevole in ordine regolarità tecnica - ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 - sulla sopra riportata proposta di deliberazione.

Rocchetta e Croce 16-03-2016

Il Responsabile Area Finanziaria
f.to Dott. Salvatore Geremia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere in ordine alla regolarità contabile - ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 - sulla riportata proposta di deliberazione.

Rocchetta e Croce 16-03-2016

Il Responsabile Area Finanziaria
f.to Dott. Salvatore Geremia

REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO SILVO-PASTORALE

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'USO CIVICO DEL PASCOLO

TITOLO I - USO CIVICO DEL PASCOLO

Art.1

Informazioni generali sull'esercizio del pascolo

1. L'esercizio del pascolo nei boschi e nei pascoli cespugliati del Comune di animali domestici (vaccini, equini ed ovini) è soggetto all'osservanza delle disposizioni contenute nelle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (art. 45, all. C, L.R. 11/96 e s.m.i.), a quanto prescritto dal Piano di Assestamento, nonché al rispetto delle norme sanitarie in vigore.
2. I caprini possono pascolare alle condizioni del precedente comma, soltanto nei pascoli cespugliati.
3. In generale possono essere destinati al pascolo i terreni non boscati individuati nella cartografia del PAF, nonché le particelle delle Classi A e D, con la prescrizione che le particelle assoggettate al taglio vengano escluse dal pascolo secondo quanto previsto dall'art. 45, dell'allegato C, della L.R. 11/96 e s.m.i.. Devono essere escluse dal pascolo tutte le particelle forestali delle Classi B e C.

Art. 2

Aventi diritto

1. Hanno diritto all'esercizio del pascolo nelle proprietà del Comune soltanto i cittadini originari che vi risiedono stabilmente e quelli non originari che vi risiedono da almeno due anni (art. 5 – comma 2 - L. R. n. 13/2006).

Art. 3

Modalità di accesso

1. Gli aventi diritto, che intendono immettere del bestiame sui pascoli demaniali dovranno far pervenire richiesta scritta al Sindaco, entro il mese di gennaio di ogni anno, specificando il periodo di pascolo ed indicando il numero massimo e la specie dei capi.
2. L'ufficio preposto iscriverà successivamente, in apposito registro, le richieste che saranno pervenute.

Art. 4

Graduatoria e definizione del ruolo

1. L'Ufficio Comunale, entro il mese di marzo di ogni anno, formerà la graduatoria degli aventi diritto che potranno esercitare il diritto di pascolo nelle proprietà comunali, con l'indicazione del numero massimo di capi che ciascuno potrà portare al pascolo ed il relativo periodo di pascolo. Entro il medesimo termine, la Giunta Comunale provvederà alla definizione del ruolo "tassa di fida pascolo".

Art. 5

Licenza di pascolo

1. Agli aventi diritto risultati in regola sarà riconosciuta la "licenza di pascolo", condizionata al pagamento della tassa annua di fida, ed al rispetto del presente Regolamento.
2. Non potrà essere rilasciata licenza di pascolo a chiunque avrà riportato condanna definitiva per incendi di boschi o di cespugliati a chiunque appartenenti.

Art. 6

Criteri preferenziali

1. Qualora le richieste di rilascio delle licenze fossero superiori alle possibilità di concessione, costituiranno titoli preferenziali:
 - Essere capo famiglia.
 - Versare in condizioni economiche disagiate, da comprovare con la presentazione di regolare

documento fiscale di dichiarazione dei redditi..

- Non aver commesso infrazioni contro le leggi ed i regolamenti forestali, negli ultimi due anni.

Art. 7

Identificazione dei capi di bestiame

1. All'atto del pagamento della tassa di fida, il concessionario riceverà delle etichette numerate, una per ogni capo animale registrato, atte alla precisa identificazione di ogni capo. L'etichetta dovrà essere applicata, o trasferita mediante tatuaggio, all'orecchio destro di ogni capo animale.
2. I numeri rilasciati saranno trascritti in un apposito registro, tenuto presso il locale Comando di Polizia Municipale, cui l'Amministrazione Comunale demanderà anche il compito di controllare che il numero dei capi denunciati corrisponda a quanto versato per la fida pascolo.

Art.8

Carico complessivo di bestiame

1. Il carico annuo di bestiame da ammettere al pascolo, sull'intero territorio comunale, considerato che è consentito il pascolo soltanto nelle particelle forestali di età superiore ai dieci anni, dovrà essere determinato di anno in anno.

Art.9

Animali di altri proprietari

1. E' assolutamente proibito, agli aventi diritto, di immettere al pascolo animali appartenenti a proprietari forestieri o, in ogni caso, non aventi diritto.
2. Qualunque cittadino del Comune che denunciasse del bestiame forestiero per proprio, o comunque non avente diritto al pascolo, sarà immediatamente escluso da tutti i pascoli demaniali con la perdita della tassa di fida già versata al Comune.

Art. 10

Equivalenze tra le specie animali

1. Ai soli fini della determinazione del carico e delle relative penalità sono ammesse le seguenti equivalenze:

-1 capo bovino adulto	=	1 capo equino adulto
		4 capi bovini o equini di un anno
		2 capi bovini o equini di due anni
		6 capi ovini adulti
-1 capo ovino adulto	=	2 capi ovini di un anno
-1 capo caprino adulto	=	2 capi caprini di un anno.

Art. 11

Stato sanitario degli animali

1. Il bestiame per essere ammesso al pascolo dovrà essere sottoposto a preventiva visita veterinaria. Il bestiame non ritenuto sano ed idoneo potrà essere sostituito da altro della stessa specie.

Art. 12

Certificato personale

1. Ogni conducente di bestiame ammesso alla fida dovrà essere munito di un certificato rilasciato dal Comune indicante le proprie generalità, il nome del proprietario degli animali, la specie e il numero degli animali fidati. Detto certificato dovrà essere esibito a qualsiasi richiesta degli agenti preposti alla sorveglianza.

Art. 13

Custodia del bestiame

1. La custodia del bestiame deve essere affidata a custodi aventi età superiore ad anni 18 (che dovranno essere in regola con gli obblighi scolastici), il numero dei custodi dovrà essere nella proporzione di almeno 1, per ogni 30 capi di bestiame di bovino ed equino, per ogni 80 capi di bestiame ovino.

2. Il personale che conduce il bestiame al pascolo non dovrà portare con sé accette, roncole, seghe manuali o a motore.

Art. 14
Divieto di pascolo

1. E' vietato il pascolo nei boschi e cespugliati chiusi al pascolo per provvedimenti dell'Autorità Forestale e/o per le prescrizioni del Piano di Assestamento o perché percorsi da incendio negli ultimi dieci anni. Per tutto il periodo di validità del Piano di Assestamento sono escluse dal pascolo le particelle destinate alla "ricostituzione boschiva".

Art. 15
Carico nelle particelle boscate

1. Nelle particelle boscate dove è consentito il pascolo, fermo restando le disposizioni delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, il carico non potrà superare n. 1 capo bovino adulto per ogni 5 ettari di superficie boscata, per una durata non superiore ai cinque mesi (dal 15 maggio al 15 ottobre).

Art. 16
Divieto di asporto

1. E' vietato asportare dai pascoli fieno, erba, strame, letame e legna.

Art. 17
Ufficio comunale

1. Le infrazioni alle norme contenute nel presente regolamento saranno giudicate dall'Ufficio comunale competente, all'uopo incaricato dal Sindaco, entro la fine del mese di dicembre di ogni anno.

Art. 18
Sanzioni

1. Il predetto ufficio stabilirà la somma che il trasgressore dovrà versare al Comune quale risarcimento danni, fatta salva l'applicazione da parte degli organi competenti, quando ne ricorrano gli estremi, di pene e sanzioni amministrativa previste dal Codice Penale e dalle leggi statali e regionali.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to dott. Salvatore Geremia

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Antonio Bonacci

Il sottoscritto, su dichiarazione conforme del messo comunale,

A T T E S T A

che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 25/03/2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 – comma 1 - del D. Lgs. n. 267/2000).

Rocchetta e Croce

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Antonio Bonacci

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

 che la presente deliberazione:

 è divenuta esecutiva il giorno 22/03/2016,

- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. n. 267/2000;

Rocchetta e Croce, 25/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Antonio Bonacci

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Rocchetta e Croce, 25/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Antonio Bonacci